



# *Ministero della Giustizia*

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-00797 DEL SEN. CATALDI ED ELTRI (res. n. 116 del 24.10.2023)**

### **RISPOSTA**

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto si avanzano specifici quesiti inerenti le criticità organiche e strutturali degli istituti di pena sottolineando le conseguenziali ricadute anche in tema di sovraffollamento e di assenza di adeguati percorsi trattamentali per la popolazione penitenziaria.

In tema di sovraffollamento, va evidenziato che il Ministero, a mezzo del preposto D.A.P., allo scopo di fronteggiarne l'urgenza, oltre che continuare l'attività di riqualificazione del patrimonio edilizio a essa concesso in uso governativo, è costantemente impegnato in un programma finalizzato all'aumento del numero dei posti regolamentari mediante il recupero di quanto già disponibile e l'edificazione di nuovi corpi di fabbrica in complessi esistenti, ovvero realizzando nuovi padiglioni detentivi in comprensori già sedi penitenziarie.

Per quanto riguarda la realizzazione di nuovi padiglioni, si rappresenta che sono in corso di collaudo, da parte del competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il nuovo padiglione da n. 92 posti presso la Casa circondariale di Cagliari, destinato al regime 41-*bis*, e il padiglione da n. 200 posti della Casa di reclusione di Sulmona.

A cura del suddetto Ministero è prevista, altresì, la ripresa dei lavori di realizzazione del nuovo padiglione in costruzione presso la Casa di reclusione Milano “Opera” per aggiuntivi n. 400 posti.

Entro il 2024 è prevista l’ultimazione del nuovo padiglione da n. 400 posti in costruzione presso la Casa circondariale *Nuovo Complesso* di Roma Rebibbia. Allorché riappaltati i relativi lavori, entro il 2025 dovrebbero essere ultimati sia il nuovo padiglione da n. 200 posti dell’istituto di Bologna che il nuovo istituto di Forlì da n. 250 posti. È, altresì, in fase d’ultimazione la progettazione definitiva del nuovo padiglione da n. 200 posti previsto presso la Casa di reclusione Milano “Bollate”.

Tra gli interventi in corso per l’attivazione di nuovi posti detentivi che consentiranno di poter mitigare l’attuale condizione di sovraffollamento, va ricordato quello in corso all’ex istituto penale per minorenni di Lecce Monteroni ove è prevista la realizzazione di una sezione a custodia attenuata della Casa circondariale di Lecce.

Inoltre, nell’ambito dei Fondi complementari al PNRR, è stata prevista la realizzazione di n. 8 nuovi padiglioni da 80 posti, definiti d’ispirazione fortemente trattamentale, da realizzarsi in aree già nella disponibilità dell’Amministrazione, con il duplice obiettivo di ampliare la ricettività del sistema penitenziario nazionale e favorire una permanenza più dignitosa nei luoghi di detenzione.

Il prototipo adottato per tali padiglioni è stato sviluppato sulla base e in funzione delle linee guida elaborate dalla Commissione per l’architettura penitenziaria.

Il relativo stato d’avanzamento è sostanzialmente in linea con le scadenze intermedie (*milestone*) e finali (*target*) previste dal cronoprogramma.

La realizzazione di tali n. 8 padiglioni dovrà essere necessariamente ultimata entro l’anno 2026 e produrrà, complessivamente, ulteriori n. 640 posti detentivi.

A tali interventi, che hanno una previsione di ultimazione non superiore al quinquennio, vanno, poi, aggiunti quelli che ne hanno una verosimilmente superiore: il nuovo istituto di Nola; il nuovo istituto di Pordenone in località San Vito al Tagliamento; la ristrutturazione con ampliamento della Casa reclusione Brescia *Verziano* (nuovo padiglione).

Il completamento del piano di interventi potrà consentire di contrastare con maggiore adeguatezza ed efficacia la problematica relativa alla condizione di sovraffollamento che affligge il sistema penitenziario.

Inoltre, per superare l'ulteriore criticità legata alla carenza di superfici e ambienti utili per le attività trattamentali, l'Amministrazione ha dato massimo impulso all'implementazione degli spazi anche mediante l'ottimizzazione di quelli detenuti già a disposizione.

Nel corso del primo semestre dell'anno 2023 risultano conclusi interventi per oltre 2.400 mq. ed è prevista la realizzazione di tre immobili destinati ad attività trattamentali, da circa 450 mq cadauno, a completamento dei nuovi padiglioni degli istituti di Lecce, Taranto e Trani.

Tutte le attività di istruzione nelle strutture penitenziarie, in cui viene proposto un modello unificato e omogeneo di Didattica a Distanza (DaD) per l'implementazione dei corsi scolastici di primo e secondo livello, vengono curate in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Ancora, nell'ottica del miglioramento delle capacità tecnologiche e operative del contesto penitenziario, si è dato corso alla progettazione e allo sviluppo di un modello versatile di postazione studio-lavoro per i soggetti ristretti, da dislocare presso aule o sale comuni, con un accesso ai *desktop* in piena sicurezza, senza la possibilità di modificare o alterare la configurazione della postazione di lavoro assegnata.

L'obiettivo è quello di ottenere un sistema del tipo "*Virtual Desktop*", ritenuto sicuro e controllabile.

Tale soluzione, in alcuni istituti della Sardegna, è stata resa già operativa con un progetto sperimentale inaugurato nell'ottobre 2021 in collaborazione con l'UNISS (Università degli Studi di Sassari) - e dalla stessa finanziato - per un'attività di *e-learning* rivolta agli studenti iscritti al Polo Universitario di Sassari, destinato ad essere fruito da 2000 utenti contemporaneamente.

Sulla base dei dati acquisiti, risulta che nell'anno scolastico 2022/2023 sono stati organizzati 952 corsi scolastici di primo livello cui hanno partecipato 11.025 detenuti,

di cui 748 donne e 7295 stranieri. Sono stati promossi alla classe successiva 4140 detenuti, di cui 249 donne e 2.952 stranieri.

Sempre nell'anno scolastico 2022/2023, sono stati attivati 808 corsi di secondo livello (tra primo, secondo e terzo periodo didattico), cui hanno partecipato 8.347 detenuti, di cui 240 donne e 1.707 stranieri. Sono stati promossi alla classe successiva 5.115 detenuti, di cui 140 donne e 994 stranieri. Il totale dei detenuti coinvolti in percorsi di istruzione nell'anno scolastico 2022/2023 è quindi di 19.372, in incremento rispetto all'anno scolastico precedente di circa 2.000 unità.

Per ciò che concerne gli Studi Universitari, al mese di dicembre 2022, negli istituti sede di Poli Universitari, 608 detenuti risultavano iscritti a corsi universitari, di cui 20 donne e 57 stranieri.

Negli istituti non sede di Poli Universitari, 602 detenuti risultavano iscritti a corsi universitari, di cui 21 donne e 79 stranieri. Nel 2022 hanno conseguito la laurea 39 detenuti, di cui 1 donna e 7 stranieri.

L'8 novembre 2023 è stato poi rinnovato il Protocollo d'intesa con la Conferenza nazionale dei Poli universitari penitenziari (CNUPP), teso a migliorare la cooperazione con il mondo universitario, con l'obiettivo di fornire adeguate e qualificate risposte alle molteplici e diversificate esigenze dei soggetti reclusi.

I corsi di formazione professionale, invece, vengono realizzati in collaborazione con le Regioni, nei settori cucina e ristorazione, edilizia, giardinaggio e agricoltura, arte e cultura, estetica.

Nel primo semestre del 2023 sono stati attivati 274 corsi professionali, cui sono stati iscritti 3.359 detenuti, di cui 242 donne e 1.267 stranieri. Nello stesso periodo si sono invece conclusi 179 corsi professionali, cui erano iscritti 2.590 detenuti, di cui 154 donne e 1.010 stranieri.

E' stato rinnovato nel maggio 2023, con durata quinquennale, il Protocollo d'intesa per la *"Promozione e gestione dei servizi di biblioteca negli istituti penitenziari"* di concerto con l'Associazione Italiana Biblioteche, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia.

In ambito culturale e ricreativo si sono svolte 41 mostre, 217 iniziative teatrali nonché 451 iniziative a carattere religioso.

In totale, i detenuti coinvolti nelle attività culturali, ricreative e sportive nel 2022 sono stati 46.738, con un totale di 2.503 iniziative.

Nel mese di gennaio 2023, a seguito della Convenzione stipulata tra Sport & Salute S.p.a. e il Dipartimento per lo Sport per lo stanziamento di risorse finanziarie utili a favorire la promozione dello Sport, sono stati pubblicati gli Avvisi pubblici SPORT DI TUTTI, di cui uno denominato “Carceri”, destinato alla realizzazione di attività sportive negli istituti penitenziari destinati ad adulti e minori.

Ulteriore avviso pubblico, previsto prossimamente, avrà l’obiettivo di stanziare nuovi fondi per l’attività sportiva negli istituti penitenziari mediante l’erogazione di un contributo fino a € 20.000 a progetto.

Al fine di potenziare l’attività lavorativa, inoltre, il DAP ha raggiunto importanti Accordi con il mondo istituzionale e imprenditoriale, come il Protocollo d’Intesa sottoscritto il 13 giugno 2023 tra il Ministero della Giustizia e il CNEL e quello sottoscritto il 13 settembre 2023, con il rinomato Gruppo imprenditoriale WEBUILD.

È poi in fase di rinnovo l’Accordo quadro con Confcooperative e Federsolidarietà.

Nell’ambito della promozione del lavoro intramurario è stato presentato alla Cassa delle Ammende, che lo ha finanziato con 8 milioni di euro, il progetto “Opportunità di lavoro professionalizzante”.

Invero, il Ministero favorisce il coinvolgimento delle realtà produttive del territorio incentivandole a ricreare, all’interno degli istituti penitenziari, le stesse condizioni del mercato del lavoro esterno, e offrendo la possibilità, per chi avesse dato dimostrazione di impegno e capacità, di proseguire il rapporto di lavoro anche dopo la scarcerazione.

Gli uffici competenti del D.A.P. curano tutti gli adempimenti relativi all’attuazione della legge n. 193/2000 (c.d. Smuraglia), che prevede sgravi fiscali e contributivi in favore delle realtà imprenditoriali che operano negli istituti penitenziari. Nell’anno 2023, l’importo complessivo è di € 21.148.112 e per il 2024 sono già

pervenute 536 istanze di imprese e cooperative per un importo complessivo di € 10.610.647,02, con la previsione di assunzione di 2.276 detenuti.

Al 30 giugno 2023 risultano impiegati alle dipendenze di soggetti esterni all'Amministrazione 2.848 detenuti, di cui 911 stranieri sia all'interno degli istituti che in art. 21 o.p. e/o semilibertà, mentre, invece, quelli impiegati alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria, sono 16.305.

E' proseguito, inoltre, l'impegno per la promozione, di progetti per lo sviluppo delle produzioni nel settore agricolo. I detenuti impegnati in attività di tipo agricolo e zootecnico presso le colonie penali di Is Arenas, Isili, Mamone, Gorgona e presso numerosi tenimenti agricoli annessi a istituti penitenziari risultano essere 350 al 30 giugno 2023.

Presso l'Istituto di Biella è stata ultimata la struttura industriale presso cui, grazie alla collaborazione, senza oneri per l'Amministrazione, con l'azienda Ermenegildo Zegna, saranno realizzate divise per il personale del Corpo di polizia penitenziaria. L'obiettivo è garantire percorsi professionalizzanti per le persone detenute nel settore tessile, finalizzati a creare opportunità occupazionali, con l'acquisizione di competenze spendibili anche dopo l'esecuzione della pena.

In applicazione dell'art. 20 o.p., nel corso del 2023, sono stati avviati i seguenti protocolli: Protocollo con il parco Archeologico di Pompei: Protocollo per l'impiego di detenuti in lavori di pubblica utilità tra la Casa circondariale di Napoli *Poggioreale* e il Parco archeologico di Pompei; Protocollo mi riscatto per il futuro: Protocollo per il recupero dell'ex chiesa di San Cristoforo stipulato tra la Casa circondariale di Mantova e "Associazione amici di Palazzo Te e dei musei mantovani"; Protocollo Enel: Il Ministero della Giustizia ed Enel si impegnano a una proficua collaborazione per favorire la promozione dell'integrazione e delle pari opportunità negli istituti penitenziari attraverso un programma per l'istruzione e la formazione dei detenuti e per valutare l'eventuale sviluppo di progetti volti a migliorare, sotto il profilo del consumo energetico, le strutture di detenzione presenti sul territorio nazionale; Protocollo ASI Caserta: Protocollo di intesa e istituzione del tavolo tecnico di coordinamento e programmazione permanente per la promozione, lo sviluppo e

l'attuazione di progetti di lavoro di pubblica utilità a favore dei detenuti ristretti nel territorio casertano; Protocollo denominato "Programma 2121" città di Milano, che vede come sottoscrittori, tra gli altri, la multinazionale *LendLease*; Protocollo "Mi Riscatto per Palermo", per la promozione delle attività di pubblica utilità sul territorio palermitano, sottoscritto tra l'istituto penitenziario di Palermo *Ucciardone* e il Comune di Palermo; Protocollo "Mi riscatto per Librino", sottoscritto tra il comune di Catania e l'istituto penitenziario di Catania *Piazza Lanza*; Protocollo Pirelli; Protocollo TIM: Protocollo d'intesa per la promozione di lavori di pubblica utilità per avviare una collaborazione volta a sviluppare percorsi di reintegrazione sociale e lavorativa in favore di soggetti destinatari di condanna penale definitiva; Protocollo con Roma Capitale per la manutenzione delle aree verdi attraverso le attività di Pubblica utilità; Protocollo TRENITALIA sottoscritto per lo studio, l'analisi e lo sviluppo di possibili progetti volti a favorire l'istruzione e la formazione delle persone detenute, l'eventuale impiego in programmi di pubblica utilità e/o lavoro intramurario e possibili progetti di orientamento professionale intesi come abilitatori del reintegro della persona detenuta nel tessuto sociale; Protocollo d'intesa tra la Casa di reclusione di Noto, la Diocesi di Noto e l'Associazione Livatino per lo svolgimento di attività di pubblica utilità.

Inoltre, negli istituti penitenziari, è assicurata l'assistenza religiosa tramite la presenza di rappresentanti di tutti i culti religiosi.

Persistono le attività di impulso e sensibilizzazione nei confronti delle autorità sanitarie, per implementare i presidi sanitari presso gli istituti penitenziari e sono stati attivati gli interventi per risolvere le carenze sanitarie presso la Casa di reclusione di Milano *Opera*, la Casa di reclusione di Paliano e quelli relativi agli istituti dei Provveditorati regionali del Triveneto, della Calabria, della Sardegna e della Sicilia e la riattivazione del gabinetto odontoiatrico presso la Casa circondariale di Tolmezzo e la Casa circondariale di Palmi.

Ancora, sono in corso interlocuzioni con i Provveditorati regionali di Lombardia, Sicilia, Calabria, Emilia-Romagna e Marche e Campania per l'allestimento di camere per detenuti con ridotta capacità motoria e grandi obesi o gravati da qualsiasi altra limitazione funzionale, nonché di percorsi tattili e ausili per ipovedenti.

E' stato elaborato un progetto volto all'istituzione di sezioni deputate a ospitare soggetti il cui comportamento richieda particolari cautele in ragione di condotte etero-aggressive correlati a disturbi di personalità, in assenza di patologia psichiatrica. Tali sezioni, da attuare verosimilmente in via sperimentale in Lombardia, Piemonte e Umbria, saranno caratterizzate da peculiare vocazione sanitaria, essendo previsti per i soggetti ivi ospitati percorsi di recupero terapeutico/trattamentale.

Il Ministro  
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)